



Università degli Studi Niccolò Cusano telematica Roma
Scienze politiche e delle Relazioni internazionali
Via Don Carlo Gnocchi, 3
00166 Roma

REGOLAMENTO

MODELLO FORMATIVO
ATTIVITA' DI DIDATTICA EROGATIVA E INTERATTIVA
PERCORSI FORMATIVI
VALUTAZIONE FORMATIVA E CONCLUSIVA

Corso di Studio
Scienze politiche e delle relazioni internazionali L-36

approvato dal CTO il 5.7.2018



MODELLO FORMATIVO

Organizzazione e gestione delle attività di didattica

Struttura della didattica assistita

Didattica erogativa

Didattica interattiva

E-tivity

Autovalutazione

Didattica di supporto o tutoring

Organizzazione della didattica

APPLICAZIONE MODELLO FORMATIVO

Impegni dello studente

LA VALUTAZIONE

Le modalità di valutazione degli allievi

La formalizzazione della valutazione

La valutazione conclusiva del ciclo di studio

PERCORSI FORMATIVI

Percorso recupero carenze formative o consolidamento apprendimenti

ALLEGATO A

Schema per la valutazione dell'esame orale e scritto

MODELLO FORMATIVO

Organizzazione e gestione delle attività di didattica

Il documento della Facoltà di Scienze politiche (CdS – L36) è costruito sulla base del Modello formativo di Ateneo, di cui riporta le parti comuni, declinando in maniera specifica quanto caratterizza le attività specifiche svolte in area politologica. Il Corso di Studi in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali è strutturato in modo da permettere agli studenti di acquisire conoscenze scientifiche e metodologiche basate su una formazione multidisciplinare e interdisciplinare negli ambiti economico, giuridico, politologico, sociologico, storico e linguistico. Attraverso l'utilizzo delle tecniche e degli strumenti didattici dell'insegnamento a distanza, e ad un adeguato coordinamento fra i diversi insegnamenti, lo studente acquisisce gli strumenti che gli consentono di interpretare appropriatamente i problemi e i processi tipici della nostra società contemporanea, al fine di comprenderla, valutarla e gestirla. Un modello così concepito e attuato, consente al laureato di acquisire nel suo percorso formativo conoscenze e competenze finalizzate ad un inserimento o anche ad un ricollocamento nel settore pubblico e nel settore privato, a livello locale, nazionale e internazionale. Le attività di didattica curricolare comprendono la realizzazione dell'insegnamento disciplinare, cioè la didattica erogativa e la didattica interattiva; la realizzazione delle opportunità di personalizzazione, cioè l'attività di *supporto* o *tutoring* e le indicazioni per la valutazione dei percorsi formativi compiuti (formativa, sommativa e certificativa).

Struttura della didattica assistita

La didattica assistita prevista dall'Università ha come riferimento un *modello formativo di Ateneo* che prevede due tipologie di didattica, cioè *didattica erogativa* e *didattica interattiva*, che realizzano quanto previsto dalla normativa in vigore¹. La figura 1 riassume le tipologie della didattica assunte nel modello formativo dell'Università.



¹ Cfr. “Glossario” del documento ANVUR “Linee guida per l’accreditamento iniziale dei Corsi di Studio telematici da parte delle Commissioni di Esperti della Valutazione ai sensi dell’Art. 4, comma 4 del Decreto Ministeriale 30 gennaio 2013 n. 47.” versione ai sensi dell’art. 4, comma 1 del Decreto Ministeriale 12 dicembre 2016 n. 987 (e s.m.i).



Di seguito sono descritte le due tipologie di attività didattiche valide per i corsi di studio attivi nell'Ateneo.

Didattica Erogativa

La *didattica erogativa* (DE) comprende le lezioni pre-registrate erogate in formato SCORM interattivo. Inoltre sono incluse nella DE anche tutte le attività didattiche assimilabili alla didattica frontale realizzate in aula (a quadro orario) in *web-conference* e fruibili online attraverso la piattaforma Teleskill; le attività di formazione in presenza, temporale per gli studenti presenti on-line e fisica-temporale per gli studenti presenti in aula, si concretizzano nella presentazione/illustrazione degli argomenti e temi di ogni insegnamento da parte del relativo docente di riferimento (ad esempio attività laboratoriali on-line e discussione di prove di valutazione intermedia).

Le attività di didattica erogativa, quindi, sono attività *formative* che si caratterizzano nel modo seguente:

DIDATTICA EROGATIVA	DESCRIZIONE
DIDATTICA IN AUTOFORMAZIONE CON MATERIALI IN FORMATO SCORM	Rappresenta l'insieme di modalità, strumenti e materiali per realizzare un apprendimento significativo e differenziato, cioè sia curricolare sia pratico. E' una formazione autodiretta orientata verso la determinazione dei risultati previsti dal piano degli studi. Tali risultati di apprendimento sono indicati nei programmi degli insegnamenti, con dichiarazione di: <ul style="list-style-type: none">○ obiettivi formativi correlati a quelli generali dell'insegnamento;○ collegamento con programma di studio e materiale standard (manualistica);○ collegamento con le prove di autovalutazione

La didattica erogativa, inoltre, può prevedere anche attività *formative supplementari* che si caratterizzano nel modo seguente:

DIDATTICA EROGATIVA SUPPLEMENTARE	DESCRIZIONE
DIDATTICA IN PRESENZA	Lezioni in presenza, ovvero in <i>web-conference</i> , programmate a quadro orario calendarizzato, che si realizzano o replicano nei singoli periodi didattici. Per tali lezioni, nella programmazione settimanale associata al periodo didattico, sono esplicitati: <ul style="list-style-type: none">○ gli obiettivi formativi correlati a quelli generali dell'insegnamento;○ il collegamento con il Programma di studio e il materiale standard (manualistica);○ il collegamento con le prove di autovalutazione.



Didattica Interattiva

La *didattica interattiva* (DI) attua e sviluppa interventi didattici differenziati, in base all'insegnamento e al corso di studio, che si realizza in *aula virtuale*; gli interventi svolti dal docente di riferimento e/o dal tutor disciplinare, si caratterizzano come *didattica attiva e partecipativa on line* concretizzandosi, per le tematiche o gli argomenti dell'insegnamento, nella focalizzazione o di nuove dimostrazioni o di suggerimenti operativi collegati alla presentazione/illustrazione di problemi, di simulazioni, di esercitazioni, lezioni e seminari in aule virtuali, ed esperienze pratiche in piccolo gruppo, di presentazione di soluzioni operative, di modalità di realizzazione di artefatti e di attività di tipo progettuale, ecc.

In particolare, la didattica interattiva prevede attività formative specifiche che si caratterizzano nella tabella successiva.

Le attività della didattica interattiva sono utilizzate anche per realizzare gli *apprendimenti in situazione*. In particolare, le specifiche attività si qualificheranno, oltre alla utilizzazione di "eventi reali", rispetto o al "metodo" di presentazione utilizzato (ad esempio, *Problem Based Learning; Inquired Based Learning; Episodi di Apprendimento Situato*, ecc.), oppure alla "evento-situazione" reale da ricostruire (*prodotto*) o come ambiente o come problema da risolvere.

Per quanto riguarda il *metodo* ogni compito-etivity si caratterizza come: *proposta/consegna (problem solving)*, *esecuzione (learning by doing)* e *discussione/riflessione (reflective learning)*².

DIDATTICA INTERATTIVA	DESCRIZIONE
DIDATTICA ESPERENZIALE	<p>La didattica interattiva si configura come <i>apprendimento esperienziale (Experiential Learning)</i> cioè come modello basato sull'esperienza cognitiva, emotiva o sensoriale. E' un processo in cui la costruzione della conoscenza avviene passando attraverso l'osservazione e la trasformazione dell'esperienza. In particolare, l'esperienza deriva dalla realizzazione di:</p> <ul style="list-style-type: none">• <i>Etivity strutturate</i>, realizzate come <i>situational problem solving</i> o <i>case study</i>, con risultati espressi sottoforma di project work, report, relazioni ecc.• <i>Interventi didattici di gruppo</i>, in <i>web-conference</i>, programmati a quadro orario settimanale calendarizzato, per attività didattiche di spiegazione su contenuti, dimostrazioni, svolgimento di esemplificazioni, di simulazioni, attività di valutazione progressiva• <i>Attività Progettuali</i>. Eseguite dagli studenti sotto la supervisione del docente o del tutor, nella forma di esperienze pratiche in piccolo gruppo• <i>Attività situazionali</i>. La sostituzione delle attività in presenza è realizzata tramite l'ambientazione e la contestualizzazione di compiti autentici per la cui soluzione sono proposte tecniche attive come: simulazione (role play, copioni), analitiche (studi di caso/autocaso/autobiografie), problematiche (situazioni critiche/incident, ...), proattive (<i>brainstorming</i>, progetti...), relazionali (cooperative learning, peer tutoring), esercitative

Nello specifico del *prodotto*, invece, è considerato lo svolgimento delle etivity.

² La sequenza descritta può essere considerata analoga a quella che in letteratura viene indicata come "Episodi di apprendimento situato".



Il metodo e/o il prodotto sono scelti dal docente di riferimento, o dal tutor disciplinare nel caso dei percorsi di recupero e consolidamento degli apprendimenti, sulla base dei temi e degli argomenti dell'insegnamento. Nello specifico l'interazione docente-studente è la base per lo sviluppo delle competenze, e stimola lo studente a riflettere sulle modalità con cui è possibile relazionare le conoscenze/competenze oggetto di acquisizione con il loro impiego pratico. Tale interazione può avvenire *a) in modalità asincrona, attraverso il forum delle classi virtuali; b) in modalità sincrona, attraverso la piattaforma di videoconferenza integrata nel sistema LMS di Ateneo*, in cui il docente o il tutor presentano l'attività (*e-tivity*). Gli interventi svolti dal docente e/o dal tutor disciplinare, si caratterizzano dunque per attuare una didattica attiva e partecipativa *on-line*. Le attività di didattica interattiva, per il corso di Studio in Scienze politiche e delle Relazioni internazionali, svolgono la necessaria attività di tipo situazionale, costituendo una base per un *learning-by-doing* ovvero un apprendimento che avviene contestualmente alla soluzione di un problema sottoposto allo studente. Anche per questo motivo, le attività classificabili come interattive non sono tutte equivalenti.

E-tivity

La tipologia e la numerosità delle *e-tivity* (che dalla normativa è definita *congrua*), dipende dalle scelte didattiche del docente di riferimento. Ogni *e-tivity* è descritta brevemente già nella scheda di trasparenza in termini di contenuto generale, di risultati di apprendimento, di metodologia di valutazione, di utilizzo della valutazione ai fini della determinazione del voto finale. I dettagli della singola *e-tivity* sono forniti nella presentazione di ciascuna di esse. Le attività delle *e-tivity* sono apprezzate tramite valutazione formativa parziale.

Le *e-tivity* sono strumenti che tendono a realizzare coinvolgimento attivo fra docenti, tutor e studenti, e quindi una consapevole interazione fra gli attori del processo formativo. A tale scopo ciascuna *e-tivity* deve essere ponderata in relazione alle specificità del singolo corso di insegnamento afferente. Con riferimento ai tipi, fermo restando la struttura standard delle *e-tivity* approvate a livello di Ateneo, i docenti dell'area politologica all'esito delle riflessioni avviate in seno al Consiglio del CdS, sulla base del documento di Ateneo hanno precisato le modalità di svolgimento delle attività interattive *e-tivity* svolte nell'ambito dei rispettivi corsi, altresì considerando i riscontri e le osservazioni raccolte dagli studenti e in considerazione del fatto che l'istituzione e la realizzazione delle *e-tivity* intese quali applicazione delle conoscenze acquisite nelle lezioni teoriche alla soluzione di quesiti relativi ad aspetti teorico-pratici del corso - sotto la supervisione e il monitoraggio attivo del docente/tutor quale moderatore - possono assicurare l'apprendimento in situazione inteso come metodologia dinamica e non statica dei processi di apprendimento. Nell'organizzazione della didattica assistita del Corso di Studio si considera, infatti, anche la forma esperienziale (o situazionale) espressa dalla didattica interattiva tramite alcune tipologie di *e-tivity* in cui vi può essere una forma di lavoro in gruppi (didattica collaborativa) in cui l'apprendimento è mediato dalla dimensione collaborativa. Ciò consente di applicare i saperi acquisiti negli insegnamenti sviluppando capacità riflessiva, critica e collaborativa, necessaria all'apprendimento permanente.

Nell'area politologica le *e-tivity* sono riconducibili prevalentemente alle seguenti attività, meglio descritte nelle "Linee guida *e-tivity*" riportate nel presente Modello formativo, pur considerando tale elenco non esaustivo bensì aperto ad ulteriori integrazioni:

- analisi critica e collettiva di materiali di studio forniti dal docente (brani, articoli scientifici, interventi dottrinali) al fine di stimolare l'analisi e la comprensione dei testi
- commento di brani classici da parte di un gruppo di studenti
- analisi giuridica di pronunce e comprensione dei relativi effetti giuridici
- esercitazioni in forma di commento a passi di opere richiesti agli studenti



- esercitazioni in forma di simulazione di casi concreti sottoposti agli studenti e di soluzioni giuridiche realizzate come *situational problem solving* o *case study* (strutturate nella forma di attività di apprendimento in situazione).

Muovendo dal documento di Ateneo relativo alle e-tivity, per ciascun insegnamento dell'area politologica vengono programmate – come da scheda insegnamento – non meno di 2 e-tivity in considerazione delle specificità dei singoli insegnamenti e delle diverse caratteristiche dei corsi, per un carico di studio proporzionato al numero di cfu e dunque commisurato ai moduli previsti per il singolo insegnamento entro i parametri indicati nel documento di Ateneo.

L'e-tivity deve essere predisposta e inserita nella piattaforma web in considerazione della cadenza delle sessioni d'esame previste, nell'area collaborativa, sezione *Forum* del corso dal docente/tutor. Nei relativi campi di tale sezione il docente/tutor deve dare un titolo all'e-tivity e fornirne opportuna descrizione.

Lo svolgimento dell'e-tivity è compito dello studente che, collegandosi on-line all'area ove essa è inserita, procede alla sua risoluzione scrivendo il testo nella finestra che si apre cliccando sul pulsante “Rispondi citando”. Quanto al *feedback*, il docente/tutor deve dare riscontro singolarmente a ciascuno studente in calce al testo del messaggio da questi scritto, anche dopo aver esaminato, nel complesso, tutte le soluzioni proposte. In ogni caso, sia il testo del messaggio dello studente che il riscontro del docente/tutor devono essere sempre visibili agli studenti che si collegano all'area ove l'e-tivity è inserita, assicurando così una piena interazione anche fra gli studenti non attivi. La valutazione formativa attiene al processo di apprendimento in itinere e ha ad oggetto l'operato dello studente in questa fase, nel senso che il docente/tutor, interagendo con lo studente che ha svolto l'e-tivity, può indirizzarlo verso un più corretto ed efficace percorso di formazione/applicazione della conoscenza. Tale valutazione deve, quindi, essere distinta dalla diversa e successiva fase di accertamento degli esiti di apprendimento attesi, consistente nella valutazione degli studenti tramite verifiche di profitto (prove di esame di profitto). Il docente, tenuto a prendere in considerazione e a valorizzare il lavoro svolto on-line dallo studente - valutazione formativa parziale - valuterà in sede di prova di esame di profitto anche la quantità e la qualità dell'interazione dello studente e, a tal fine, potrà prevedere di riservare una parte dell'esame orale (ad esempio: una domanda) o scritto (ad esempio: una quota delle domande a risposta chiusa) al contenuto e allo svolgimento delle e-tivity proposte.

Nel dettaglio le e-tivity sono regolate da ‘Linee guida’ che si riportano di seguito nel presente regolamento.

Autovalutazione

L'autovalutazione, che rientra nell'attività della didattica interattiva, è lo strumento che permette agli studenti di poter verificare il consolidamento di concetti e contenuti appresi.

La costante sollecitazione verso gli studenti, da parte dei docenti di riferimento e dei tutor, per la partecipazione alle attività della didattica interattiva permette agli studenti stessi di diventare componenti di una *comunità di pratica* utile sia per l'apprendimento dei contenuti degli insegnamenti, sia per la costruzione della propria identità di persona/professionista.

DIDATTICA INTERATTIVA	DESCRIZIONE
AUTOVALUTAZIONE	Test con domande a scelta multipla o saggi brevi



Didattica di supporto o tutoring

Le attività di tutoring implementate per il supporto agli studenti del CdS Scienze politiche e delle Relazioni internazionali sono realizzate per fornire un adeguato supporto agli studenti durante il periodo didattico in funzione della loro preparazione. L'attività di didattica di supporto è esercitata sia dai docenti di riferimento sia dai tutor disciplinari. Essa viene esercitata sia per il gruppo classe della coorte di studenti per anno d'iscrizione, sia per i sotto-gruppi di studenti per periodi didattici, fermo restando che le attività relative alle problematiche di accesso alle piattaforme, ai contenuti e alle attività formative in modalità telematica sono svolte a livello di Ateneo. Per ogni insegnamento sono previsti:

- colloqui o in *web conference* o in piattaforma asincrona, che il docente di riferimento o il tutor disciplinare programmano e svolgono nel periodo didattico;
- colloqui relativi alle problematiche inerenti lo studio e la partecipazione alle attività della didattica, erogativa e interattiva funzionale al ruolo attivo degli studenti;
- chiarimenti specifici relativi alla strumentazione tecnologica, alle sessioni di esame, alle istruzioni amministrative, alle risposte ai test, ecc.;
- aspetti riguardanti la partecipazione alle attività didattiche proposte, fornendo un supporto e sostegno per una ri-motivazione collegate principalmente alle caratteristiche personali degli studenti
- chiarimenti riguardanti ogni altra attività didattica;
- realizzazione di altre attività didattiche, riguardanti *informazioni* sugli esiti degli esami o indicazioni per l'*impostazione*. Queste attività sono realizzate tramite la *posta interna* della piattaforma;
- attività di monitoraggio, da parte dei tutor disciplinare, delle attività svolte dai o gruppi classe o sotto-gruppi di studenti nel periodo didattico per ogni insegnamento disciplinare, con l'obiettivo di verificare periodicamente lo stato della partecipazione degli studenti alle attività proposte, sia di DE sia di DI. Questa azione è realizzata in modo da consentire eventuali aggiustamenti della didattica (DE e DI) in corso d'opera (ad esempio, messa in piattaforma di materiale complementare, programmazione di seminari in *web conference* di approfondimento).

Per tali attività si può dunque declinare un tutoraggio di tipo disciplinare, in cui il tutor, esperto della materia, affianca il docente titolare dell'insegnamento per didattica orientativa realizzata per fornire un adeguato supporto agli studenti durante il periodo didattico in funzione della loro preparazione individuale; e per didattica interattiva, in modo da mantenere un rapporto tra docenti e studenti coerente con la numerosità di riferimento prevista per la classe. Ed un tutoraggio di sistema, in cui personale tecnico amministrativo svolge attività di supporto alla conduzione del Corso di Studio provvedendo al monitoraggio generale dell'andamento della coorte di studenti del CdS in relazione al piano di studi, anche in supporto ai processi di AQ del CdS. Il coordinamento delle attività di tutoraggio disciplinare avviene attraverso periodici incontri con il docente titolare dell'insegnamento per l'organizzazione dell'attività da condurre e per definire le modalità per la valutazione in itinere della didattica interattiva. Le attività di monitoraggio di sistema, invece, sono connesse con le attività di riesame del CDS e supervisionati dal coordinatore del CdS.

Organizzazione della didattica

In generale è data evidenza oggettiva per gli impegni degli studenti attraverso la



programmazione temporale definita per ogni insegnamento del Piano degli studi da parte dei docenti nella “Scheda di trasparenza”; ciò permette di dare la possibilità a tutti gli studenti di pianificare le proprie attività di studio. Inoltre, l’Università realizza una programmazione, all’inizio di ogni periodo didattico, che riguarda date e orari di svolgimento delle lezioni on-line della didattica interattiva per ogni insegnamento. La programmazione delle attività formative di ogni insegnamento, quindi, prevede:

- la *suddivisione* dei contenuti del programma dell’insegnamento che lo studente deve apprendere su base settimanale e le attività di autovalutazione conseguenti. Questa programmazione riguarda l’attività di didattica erogativa (materiale didattico preregistrato).
- la *programmazione temporale* settimanale delle attività di didattica interattiva, cioè definizione del quadro orario per periodo didattico³.

APPLICAZIONE MODELLO FORMATIVO

Impegni dello studente

Secondo quanto previsto dalla normativa, l’impegno dello studente è stabilito rispetto ai crediti formativi: per ciascuno dei crediti la normativa prevede un impegno orario complessivo di 25 ore di attività di studio, suddivise tra la didattica curricolare (mediamente un impegno di 10 ore) e gli approfondimenti personali (mediamente un impegno di 15 ore). Per quanto attiene al *modello di apprendimento dello studente*, si prevede l’attività di didattica assistita, mentre la didattica suppletiva, come servizi, è a disposizione dello studente, ma non un suo obbligo.

Tavola impegno orario standard e tipologia delle attività - STUDENTE

Classi di attività	Attività e impegno dell’allievo (per un credito formativo - CFU)	Impegno standard Max (min) N° ore
Didattica Erogativa	Ore delle video lezioni pre-registrate, inserite nel materiale standard. Per corsi di studio <i>prevalentemente a distanza</i> si considerano anche le lezioni in presenza effettuate per attività specifiche (ad esempio laboratori, seminari, esperienze pratiche in piccolo gruppo, ecc.)	8 (6)*
Didattica interattiva	Ore di partecipazione ad attività di didattica interattiva, programmata a quadro orario per settimana, e coordinate con il docente. Comprende attività relative a: <i>etivity</i> , eventuali spiegazioni su specifici singoli argomenti; per gruppi di studenti Forum/Aula in aula virtuale, esercitazioni di gruppo, risoluzione di problemi, progettazione di soluzioni, riflessioni di gruppo, risposte a domande su aspetti specifici, attività di <i>peer education e problem solving</i> , attraverso la piattaforma tecnologica (e con l’eventuale supporto degli altri strumenti condivisi) ⁴ . Risposta alle Prove o test di autovalutazione presenti nei materiali di studio	6 (2)*

³ La quantità dei contenuti e le modalità di studio possono essere diversificate per tipologie di studenti; ad esempio, studenti lavoratori oppure studenti che presentano funzionalità ridotte (es. DSA).

⁴ Le attività dei singoli studenti realizzate all’interno o dei gruppi o dell’aula virtuale è analizzata dal tutor e diviene parte della valutazione di esame.



Scienze politiche e delle Relazioni internazionali

TOTALE	Impegno massimo per partecipazione ad attività organizzate di didattica assistita.	14 (8)
Studio autonomo	Attività di studio individuale che si esplica anche utilizzando <i>slide</i> e i <i>manuali disciplinari</i> appositamente realizzati dai docenti di riferimento. Possibilità di partecipare alle attività di didattica suppletiva orientativa a sportello in base alle esigenze e necessità personali.	11 (17)
TOTALE	Impegno totale per studente in autoformazione per credito formativo	11(17)
TOTALE COMPLESSIVO	Impegno totale di studio per studente per credito formativo	25

* Le ore contrassegnate con “*” rappresentano una possibile suddivisione della numerosità totale prevista, per le attività indicate sulla base e dell’organizzazione didattica e della dimensione (in mesi) del periodo didattico.

Per lo studente la didattica assistita, per ogni credito formativo di ogni insegnamento, si articola in: *didattica erogativa* (fruizione delle lezioni preregistrate e/o frequenza delle lezioni on-line a quadro orario) per un impegno complessivo non superiore alle 8 ore; *didattica interattiva* (partecipazione alle attività delle aule virtuali e di autovalutazione intermedia) per un impegno non superiore alle 6 ore. Il totale dell’impegno dello studente per le attività di didattica assistita è complessivamente non superiore alle 14 ore per credito formativo.

La suddivisione delle ore di didattica erogativa e di didattica interattiva dipende dall’insegnamento; nel programma di studio di ogni insegnamento sono definite le ore attribuite alle due tipologie, oltre ai relativi risultati di apprendimento attesi.

Le singole *aree disciplinari* possono modificare quanto riportato nella tabella degli impegni adeguando la struttura e la numerosità delle ore della didattica erogativa e interattiva sulla base delle necessità correlate alla tipologia degli insegnamenti, soprattutto in riferimento alle attività laboratoriali e alle attività di apprendimento in situazione.

Lo studente ha la possibilità di poter fruire dell’opportunità della *didattica suppletiva orientativa*, nell’ambito delle ore di studio personale, che rappresenta un servizio suppletivo offerto dall’Università per migliorare la capacità di affrontare lo studio potendo ridurre le situazioni di mancanza di punti di riferimento sia disciplinari sia emotivi sia di prospettiva.

L’impegno dello studente è disciplinato dai Regolamenti dell’Università e, in particolare, pubblicizzato nel documento del Codice Etico.

LA VALUTAZIONE

Le modalità di valutazione degli allievi

La Facoltà di Scienze politiche (CdL-L36) ha adottato, in linea con la specifica normativa delle università telematiche, anche in considerazione degli aspetti di organizzazione, strutturazione e *tutoring* didattico (nonché della produzione di materiali didattici), specifiche modalità per la verifica e la valutazione dei risultati dell’apprendimento degli studenti sui singoli insegnamenti. Ogni singolo insegnamento può, comunque, declinare, rispetto ai propri obiettivi formativi, caratterizzazioni particolari per le modalità di valutazione tenendo conto di: obiettivi, risultati di apprendimento, criteri, scala di valori.

Al fine di rendere fattibile la verifica e la certificazione dei risultati di apprendimento declinati per i singoli insegnamenti, le modalità di accertamento sono:



Scienze politiche e delle Relazioni internazionali

<i>Modalità di valutazione</i>	<i>Descrizione</i>
<i>Valutazione formativa</i>	- Test di verifica inseriti all'interno dei materiali di studio
<i>Valutazione parziale formativa</i>	- <i>E-tivity</i> (Progetti, problemi, studio di casi, simulazioni, esercizi) - Altre attività proposte dal docente e valide ai fini della valutazione dell'apprendimento
<i>Valutazione parziale di prestazione</i>	<i>Prova di profitto scritta⁵ (sedi esterne) composta da (combinazione di):</i>
<i>Scritto</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>domande aperte a saggio breve</i> (da 1 a 3 domande); oppure <i>domande aperte con problema composito</i> (da 1 a 3). • <i>soluzione di esercizi analitici e/o quantitativi</i> • <i>domande a scelta multipla di conoscenza specialistica</i> (fino a 30 domande); prova - ridotta- con item a scelta multipla (>5 <12). <p>La prova scritta può essere composta anche da sole domande a scelta multipla. I contenuti delle domande, aperte o chiuse, possono riguardare anche i contenuti delle <i>e-tivity</i>.</p>
<i>Orale</i>	<i>Colloquio orale</i> (sede). Riguarda i contenuti del Programma di studio. Le domande e la discussione possono riguardare anche i contenuti delle <i>e-tivity</i>
<i>Orale e scritto</i>	<i>Prova mista</i> Colloquio orale e prova di profitto scritta (vedi descrizioni relative)
<i>Valutazione sommativa finale</i>	La valutazione finale, di tipo <i>sommativo</i> , si realizza mediando le valutazioni e formative e di prestazione parziali attuate. In questo caso il voto finale corrisponderà alla votazione media ottenuta nelle singole valutazioni.
	<i>Trasformazione del giudizio in voto</i>
<i>Assegnazione del voto</i>	Il voto assegnato viene espresso in trentesimi, con possibilità della lode. Il voto rappresenta la trasformazione del giudizio,

⁵ Le prove di profitto scritte riguardano sia i contenuti teorici disciplinari sia l'applicazione dei contenuti, ovvero il saper compiere la scelta più opportuna tra i diversi metodi di soluzione già applicati nella didattica interattiva. Nel caso di discipline con laboratori le prove possono prevedere attività di simulazione o progetti da sviluppare durante il corso come didattica interattiva.



	formato sulle attività della didattica interattiva e i risultati delle prove di profitto (scritta od orale) in valore numerico. La valutazione espressa in trentesimi, di certazione, è stabilita dalla Commissione di Esame su proposta del docente della disciplina. In particolare, per la valorizzazione del giudizio formato, tenendo conto delle valutazioni effettuate, è utilizzata la tabella riportata in ALLEGATO A.
--	---

Le prove per la valutazione formativa e per la valutazione sommativa, per l'accertamento della padronanza delle conoscenze, abilità e competenze culturali acquisite, sono costruite in modo da poter anche sondare il possesso e lo sviluppo delle capacità generaliste, cioè le capacità e *abilità su problem solving, critical thinking, decision making*.

La valutazione sommativa può anche prevedere più valutazioni parziali (o esoneri), intermedie, svolte su parti del Programma di studio. E' cura del docente segnalare agli allievi, nel Programma di studio dell'insegnamento (Scheda di trasparenza), la possibilità della parzializzazione della valutazione sommativa.

La prova scritta viene realizzata anche nelle sedi distaccate (learning center UNICUSANO) sulla base della normativa vigente (Allegato 3, punto 2, del DM n. 635/2016), suddividendo il momento dell'effettuazione della prova di profitto, da parte dello studente, e la valutazione di certazione della Commissione di esame della prova effettuata (analisi della prova, formazione del giudizio e formalizzazione della valutazione con assegnazione del voto).

La formalizzazione della valutazione

La formalizzazione della valutazione, con relativa assegnazione del valore del voto sul singolo insegnamento o certazione, tiene conto a scrutinio di:

Categorie valutazioni parziali	Articolazione e descrizione
Risultati delle valutazioni formative	Attività di didattica interattiva svolte dal singolo studente, documentate attraverso la frequenza e la qualità degli interventi nelle aule virtuali della piattaforma di elearning (partecipazione). Attività di didattica interattiva svolta in gruppo di studio o di laboratorio sia per le attività inerenti l'approfondimento di contenuti degli insegnamenti. Attività di: realizzazione delle e-tivity; compilazione dei test online di autovalutazione, sviluppo di elaborati, prove di apprendimento progressive, simulazioni, progetti operativi, ecc
Risultati delle valutazioni di prestazioni	Risultati delle prove di profitto scritta o di colloquio orale (in alternativa la prova mista).
Risultati delle valutazioni parziali	Risultati delle prove di valutazione parziali.



Per la valorizzazione del giudizio formato, tenendo conto delle valutazioni effettuate, è utilizzata la tabella riportata in ALLEGATO A. Nel caso del percorso di *recupero carenze formative o consolidamento apprendimenti* la valutazione di certazione si forma sulla base delle valutazioni parziali sommative (prove di profitto), sulla partecipazione al 90% delle lezioni giornaliere, sullo svolgimento delle e-tivity e sullo svolgimento di altri prodotti stabiliti nel programma di studio; tale valutazione è comunicata nella sessione conclusiva di esame (D.M. 97 12/12/2016, allegato c, punto b, comma 4) .

La valutazione di certazione, espressa in trentesimi, è stabilita dalla Commissione di Esame⁶ su proposta del docente della disciplina, secondo quanto previsto dall'art. 1.2 dell'Allegato tecnico al Decreto Ministeriale del 17 aprile 2003⁷.

La valutazione è registrata sulla base del sistema di verbalizzazione elettronica realizzato dall'Ateneo.

La valutazione conclusiva del ciclo di studio

La valutazione conclusiva relativa al corso di studio prevede la realizzazione di una prova finale, come specificata dal Regolamento di corso di Studio di CdS L-36. Il voto finale di Laurea è espresso in centodecimi, secondo quanto previsto dal Regolamento di corso di Studio di CdS L-36.

La Commissione di Laurea valuta la prova finale e la presentazione della stessa da parte dello studente, secondo i seguenti criteri:

da 8 a 10 punti: elaborato originale e sperimentale, capace di raggiungere un livello argomentativo ottimo, frutto di una piena e costante collaborazione tra il candidato e il Relatore; è corredata di una bibliografia ben articolata, oltre che di un apparato di note a piè di pagina puntuale;

da 5 a 7 punti: elaborato che propone un tema originale e viene svolta con cura sul piano argomentativo, frutto un rapporto diretto e dialogicamente aperto con il relatore; corredata inoltre di un apparato bibliografico e di note a piè di pagina esplicative preciso e funzionale;

da 3 a 4 punti: elaborato compilativo, che tratta un argomento con un linguaggio appropriato; bibliografia e note a piè di pagina compilate secondo le norme minime richieste;

da 0 a 2 punti: elaborato di argomento non originale, svolta in modo compilativo e con un linguaggio critico adeguato solo in parte al proprio oggetto di studio, frutto di una collaborazione non intensa con il Relatore; dotata inoltre di un apparato bibliografico e di note a piè di pagina ridotto al minimo essenziale.



3. La tesi di laurea può essere redatta e discussa anche in lingua straniera previa autorizzazione da parte del relatore.
4. Le indicazioni operative per l'assegnazione, redazione e discussione della tesi saranno contenute nelle "Procedure per la richiesta e discussione tesi" il cui aggiornamento sarà effettuato dal Direttore Generale che ne curerà anche la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ateneo.

⁶ La Commissione è proposta dal Preside o dal Coordinatore di Facoltà e approvata dal Magnifico Rettore.

⁷ L'art 1.2 dell'Allegato tecnico riporta "La valutazione, in questo quadro, dovrà articolarsi tenendo conto di più aspetti: i risultati di un certo numero di prove intermedie (test online, sviluppo di elaborati, ecc.); la qualità della partecipazione alle attività *on-line* (frequenza e qualità degli interventi monitorabili attraverso la piattaforma); i risultati della prova finale in presenza.



PERCORSI FORMATIVI

Il Decreto Ministeriale 635 del 8 agosto 2016 prevede per le Università telematiche le seguenti tipologie di CdS, in funzione delle modalità di erogazione della didattica (DM Allegato 3, punto 1, del DM n. 635/2016):

- c) CdS prevalentemente a distanza: sono erogati prevalentemente con modalità telematiche, in misura superiore ai due terzi delle attività formative
- d) CdS integralmente a distanza: tutte le attività formative sono svolte con modalità telematiche, a eccezione degli esami di profitto e della discussione delle prove finali, che si tengono in presenza.

In relazione alla predetta tipologia, l'Università Unicusano ha considerato nel proprio modello formativo caratteristiche che permettono la progettazione e l'erogazione di corsi di formazione a distanza compatibili con la stessa tipologia. I corsi di studio possono essere frequentati da ampie categorie di utenti. Inoltre, per migliorare la qualità del successo formativo il modello formativo prevede uno specifico percorso formativo per il recupero delle carenze formative.

Percorso recupero carenze formative o consolidamento apprendimenti

Compatibile con la tipologia “prevalentemente a distanza”, prevede una quota parte della didattica erogativa e/o della didattica interattiva, fruite in modo asincrono con il percorso formativo telematico, con altrettante ore di didattica effettuata in presenza a quadro orario tramite web-conference. Questo percorso formativo, riservato, è stato progettato per gli studenti che hanno ottenuto valutazioni non positive in più sessioni di esami oppure si trovano in una situazione di inattività per almeno 6 mesi consecutivi (accertata nell'attività di tutoring). Uno stesso studente non può, comunque, accedere al percorso di recupero per più di tre volte l'anno (o per non superamento di esami e/o per inattività). Il percorso formativo prevede la frequenza obbligatoria di 24 incontri giornalieri in videoconferenza concentrati in un periodo didattico. Gli incontri giornalieri si realizzano tre volte alla settimana, con una durata di 90 minuti ciascuno, per un totale di 36 ore.



**Linee guida
E-TIVITY**

*Corso di Studi in Scienze politiche e delle relazioni
internazionali (L-36)*

Ottobre 2017



Premessa

Le Linee Guida sull'“Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari” elaborate dall'ANVUR il 10.8.2017 (c.d. AVA 2.1., par. 6.2.1) e il decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 12 dicembre 2016, n. 987 (All. C, lett. b), n. 2) prevedono fra gli Ulteriori requisiti tecnici per l'accreditamento periodico dei corsi di studio a distanza quanto segue:

Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS telematici. Il CdS elabora linee guida relative alle modalità di sviluppo dell'interazione didattica e alle forme di coinvolgimento di docenti e tutor responsabili della valutazione intermedia e finale. Per ogni insegnamento on line è prevista una quota adeguata di etivity (problemi, report, studio di casi, simulazioni, ecc.) con relativo feedback e valutazione formativa da parte del docente o del tutor rispetto all'operato dello studente.

Finalità e caratteristiche delle e-tivity

Le e-tivity sono strumenti che tendono a realizzare coinvolgimento attivo fra docenti, tutor e studenti, e quindi una consapevole interazione fra gli attori del processo formativo. A tale scopo ciascuna e-tivity deve essere ponderata in relazione alle specificità del singolo corso di insegnamento afferente.

I docenti dell'area politologica all'esito delle riflessioni avviate in seno al Consiglio del CdS, sulla base del documento di Ateneo hanno precisato le modalità di svolgimento delle attività interattive e-tivity svolte nell'ambito dei rispettivi corsi, altresì considerando i riscontri e le osservazioni raccolte dagli studenti e in considerazione del fatto che l'istituzione e la realizzazione delle e-tivity intese quali applicazione delle conoscenze acquisite nelle lezioni teoriche alla soluzione di quesiti relativi ad aspetti teorico-pratici del corso - sotto la supervisione e il monitoraggio attivo del Docente/Tutor quale moderatore - possono assicurare l'apprendimento in situazione inteso come metodologia dinamica e non statica dei processi di apprendimento.

Nell'area politologica le e-tivity sono riconducibili prevalentemente alle seguenti attività, pur considerando tale elenco non esaustivo bensì aperto ad ulteriori integrazioni:

- analisi critica e collettiva di materiali di studio forniti dal docente (brani, articoli scientifici, interventi dottrinali) al fine di stimolare l'analisi e la comprensione dei testi:
- commento di brani dai classici da parte di un gruppo di studenti
- analisi giuridica di pronunce e comprensione dei relativi effetti giuridici
- esercitazioni in forma di commento richiesto agli studenti a passi di opere
- esercitazioni in forma di simulazione di casi concreti sottoposti agli studenti e di soluzioni giuridiche realizzate come *situational problem solving* o *case study* (strutturate nella forma di attività di apprendimento in situazione).

Svolgimento delle e-tivity

Muovendo dal documento di Ateneo relativo alle e-tivity, per ciascun insegnamento dell'area politologica vengono programmate – come da scheda insegnamento – non meno di 2 e-tivity in considerazione delle specificità dei singoli insegnamenti e delle diverse caratteristiche dei corsi, per un carico di studio proporzionato al numero di cfu e dunque



commisurato ai moduli previsti per il singolo insegnamento entro i parametri indicati nel documento di Ateneo.

L'etivity deve essere predisposta e inserita nella piattaforma web in considerazione della cadenza delle sessioni d'esame previste, nell'area Collaborativa, sezione *Forum* del corso dal docente/tutor. Nei relativi campi di tale sezione il docente/tutor deve dare un titolo all'e-tivity e farne una descrizione

Lo svolgimento dell'etivity è compito dello studente che, collegandosi online all'area ove essa è inserita, procede alla sua risoluzione scrivendo il testo nella finestra che si apre cliccando sul pulsante "Rispondi citando". Quanto al feedback, il docente/tutor deve dare riscontro singolarmente a ciascuno studente in calce al testo del messaggio da questi scritto, anche dopo aver esaminato, nel complesso, tutte le soluzioni proposte. In ogni caso, sia il testo del messaggio dello studente che il riscontro del docente/tutor devono essere sempre visibili agli studenti che si collegano all'area ove l'etivity è inserita, assicurando così una piena interazione anche fra gli studenti non attivi. La valutazione formativa attiene al processo di apprendimento in itinere e ha a oggetto l'operato dello studente in questa fase, nel senso che il docente/tutor, interagendo con lo studente che ha svolto l'etivity, può indirizzarlo verso un più corretto ed efficace percorso di formazione/applicazione della conoscenza. Tale valutazione deve, quindi, essere distinta dalla diversa e successiva fase di accertamento degli esiti di apprendimento attesi, consistente nella valutazione degli studenti tramite verifiche di profitto (prove di esame di profitto). Il docente, tenuto a prendere in considerazione e a valorizzare il lavoro svolto online dallo studente, valuterà in sede di prova di esame di profitto anche la quantità e la qualità dell'interazione dello studente e, a tal fine, potrà prevedere di riservare una parte dell'esame orale (ad esempio: una domanda) o scritto (ad esempio: una quota delle domande a risposta chiusa) al contenuto e allo svolgimento delle etivity proposte.



Come da modello di Ateneo, la tabella qui di seguito comprende tutti gli elementi importanti per ideare un'attività online, dunque è possibile usarla come supporto per progettare le e-tivity. Nella colonna a destra si trovano le spiegazioni fornite dai facilitatori "per un corso di formazione per la didattica on line".

CARATTERISTICHE	SPIEGAZIONE
Nome dell' e-tivity	ES. "Diverse forme di e-learning – discussione in videoconferenza"
Risultato di apprendimento (per ulteriori informazioni leggete il paragrafo "risultati di apprendimento")	ES. "Individuare diverse forme di e-learning nel contesto della formazione professionale" "Familiarizzare con gli strumenti di videoconferenza (Flashmeeting)"
Risultato/Prodotto	ES. "Comprendere diverse forme di e-learning"
Scintilla/Motivazione (spark)	ES. incoraggiare ad iniziare e-tivity: (1) analisi di due esempi di corsi e-learning dal punto di vista dell'ideazione e della facilitazione in base alle linee guida preparate dai facilitatori; (2)



	introduzione del facilitatore
Numero di partecipanti	ES. nella videoconferenza massimo 30 studenti più due facilitatori. Importante per le attività non simultanee: di solito la dimensione ottimale di un gruppo è 20-30 persone
Struttura (cosa accadrà nell'e-tivity)	ES. (1) accogliere i partecipanti; (2) definire i risultati e i principi dell'incontro; (3) discussione moderata; (4) sommario
Durata (il tempo che trascorre fra l'inizio e la fine di una e-tivity)	Nel caso di una videoconferenza è lo stesso tempo di cui ha bisogno un partecipante. Nel caso di altre e-tivity questo tempo è nettamente superiore
Tempo per il facilitatore (le ore di lavoro che deve investire)	ES. due ore e mezza sulla preparazione e due ore sulla facilitazione della videoconferenza
Azioni del facilitatore	Azioni specifiche svolte dal facilitatore, es. (1) impostazione dell'incontro; (2) organizzazione: stabilire le date, comunicazione via e-mail, preparativi tecnici; (3) facilitazione della conferenza (benvenuto, moderazione, supporto tecnico, sommario)
Carico di lavoro del partecipante (ore di lavoro che deve investire)	ES. ore o giorni o periodo didattico.
Azioni del partecipante (azioni specifiche svolte da un partecipante)	ES. (1) familiarizzare con e testare gli strumenti Flashmeeting, (2) analisi dei corsi preparati dai facilitatori, (3) partecipazione alla videoconferenza
Strumenti utilizzati in questa attività	ES. Videoconferenza - Flashmeeting
<i>Metodi e criteri di valutazione</i>	ES. mancanza di valutazione misurabile. Feedback sotto forma di un sommario generale che terrà conto delle seguenti questioni: tecnica (es. mostrare la fonte tecnica dei problemi), contenutistica (es. analisi degli argomenti comuni, tentativo di risolvere le controversie) e interpersonale (es. potenziale motivazionale della comunicazione simultanea)



ALLEGATO A Schema per la valutazione dell'esame orale e scritto (anche sessione parziale multipla)

	CATEGORIE	NON ACCETTABILE	INSODDISFACENTE	SODDISFACENTE	BUONO	ECCELLENTE	PUNTI ASSEGNABILI
PARTE COMUNE	ORGANIZZAZIONE DEI CONTENUTI	Nessuna apparente organizzazione. Le asserzioni non sono supportate da evidenze.	Organizzazione imprecisa. Le asserzioni non sono abbastanza supportate dall'evidenza.	Presenza di una organizzazione logica con utilizzo di evidenze che supportano sufficientemente le conclusioni.	La presentazione è ben organizzata e le evidenze in gran parte sostengono le conclusioni.	La presentazione è accurata e fornisce evidenze convincenti per le conclusioni.	1-10
	CONTENUTI	Il contenuto non è accurato oppure è superficiale.	Il contenuto è spesso poco accurato e risulta generico e incompleto.	Il contenuto è generalmente accurato, ma incompleto. Non sono effettuati approfondimenti degli argomenti.	Il contenuto è accurato ma non completo.	Il contenuto è accurato e completo.	1-10
SOLO SCRITTO	STILE COMUNICATIVO SCRITTO	L'argomentazione non presenta una struttura logica chiara. Le conclusioni sono scarsamente supportate da evidenze.	L'argomentazione assume una forma logica abbastanza chiara. Presenta alcuni errori nella costruzione o nella forma.	L'argomentazione risulta più impegnata e interessante e la forma di costruzione è valida ed evita errori formali.	L'argomentazione è interessante, stimolante e ben formata. Pochi errori significativi nella costruzione o rappresentazione formale.	L'argomentazione dimostra competenza e autorevolezza. Le informazioni sono logicamente e creativamente organizzate.	1-10
SOLO ORALE	STILE COMUNICATIVO ORALE	Esprime disagio e ansia. Chi ascolta è ignorato.	Inquieto e a disagio. Il contatto con chi ascolta è occasionale.	Generalmente calmo e ordinato. Chi ascolta è a volte ignorato o frainteso.	Esprime attenzione e competenza. Con chi ascolta instaura una relazione positiva.	Esprime autorevolezza e competenza. Con chi ascolta interagisce in modo efficace.	1-10
	PUNTEGGIO DI RIFERIMENTO	5 - 10	10 - 17	18 - 24	25 - 29	30 -30 e lode	30 + Lode